

informatica

Maggioli
News

N. 2-3 2017

consulenza & servizi in outsourcing

Bimestrale di soluzioni informatiche e servizi per la P.A.



EDITORIALE **2**

Il piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019

NOVITÀ **3**

Acquisite le quote di maggioranza di A.P. Systems

CASO DI ECCELLENZA **4**

Il riordino territoriale degli Enti Locali: un processo che viaggia sempre più spedito

CASO DI ECCELLENZA **6**

Il Comune di San Giovanni Lupatoto (VR) è sorvegliato con altre 18 telecamere

SPECIALE **7**

L'esternalizzazione dei servizi non strategici: un'attività importante per la PA per recuperare risorse ed efficienza

CASO DI ECCELLENZA **11**

La gestione dei rifiuti al Comune di Aprilia

FOCUS **12**

La Cartella Sociale Informatizzata

TRIBUTI **14**

Sentenze immediatamente esecutive a vantaggio del contribuente e giudizio di ottemperanza

www.maggioli.it/informatica

GRUPPO

Maggioli

Il piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019

Dopo una lunga e complessa attività preparatoria, è stato finalmente pubblicato il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017-2019".

Il Piano triennale realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e dal Team per la Trasformazione Digitale, si configura come un documento di indirizzo strategico ed economico destinato a tutte le pubbliche amministrazioni, con l'obiettivo di supportare la trasformazione digitale del Paese.

Il Piano coordina inoltre le attività dei 4,6 mld circa che provengono da finanziamenti nazionali e comunitari, stanziati per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Crescita Digitale rispetto alla riqualificazione della spesa ICT.

Il Piano definisce:

- le linee operative di sviluppo dell'informatica pubblica;
- il Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA;
- gli investimenti ICT del settore pubblico secondo le linee guida europee e del Governo.

Il documento è costruito sulla base di un Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della pubblica amministrazione e indirizza il piano delle gare, il piano dei finanziamenti e i piani triennali delle singole amministrazioni.

In linea con la Legge di Stabilità 2016, il Piano dà il via al percorso di accompagnamento che consentirà a livello nazionale di adeguarsi all'obiettivo di risparmio del 50% della spesa annuale per la gestione corrente del settore informatico. L'obiettivo da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, destinando i fondi in investimenti per innovazione e sviluppo.

Le indicazioni rappresentano inoltre, per il mercato, un quadro di riferimento in materia ICT.

L'Agenzia ha il compito di guidare le amministrazioni nella fase di adeguamento alle indicazioni contenute nel Piano. La versione approvata definisce e guida le attività per il 2018. Entro il mese di settembre di ogni anno verrà pubblicata la versione aggiornata, in maniera collaborativa, del Piano, al fine di indirizzare le azioni per l'anno successivo.

In questo numero del magazine parleremo:

- dell'acquisizione di AP Systems software house specializzata in sistemi informatici avanzati, teleseguimento e smart city.
- dell'importanza del riordino territoriale per i piccoli comuni quale soluzione ideale per far fronte alla forte contrazione di risorse (umane e finanziarie). Citiamo gli esempi dell'unione fra i Comuni di Portobuffolè Fontanelle, Gorgo al Monticano e Mansuè, in provincia di Treviso, della fusione dei comuni di Formignana e Tresigallo in provincia di Ferrara e dell'unione dei Comuni di Chiuppano e Carrè in provincia di Vicenza.
- del progetto di videosorveglianza al Comune di Lupatoto (VR) che prevede ben 18 nuove telecamere dislocate sul territorio. Un sistema integrato che va ad affiancarsi ad altri tasselli che l'amministrazione sta mettendo in campo in materia di sicurezza.
- della gestione dei rifiuti al Comune di Aprilia che dopo aver diffuso il nuovo regime di raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani è al lavoro per l'introduzione della ta-

riffa puntuale che permetterà agli utenti di pagare solo in base alla quantità di rifiuto effettivamente prodotto.

- della Cartella sociale informatizzata, il nuovo modulo del software ICARO realizzato per supportare sia gli operatori sociali nello svolgimento della loro attività sia gli operatori degli Uffici di Piano al fine di fornire informazioni utili alla programmazione, all'organizzazione, all'erogazione e alla gestione dei servizi sociali.
- della normativa relativa alle sentenze immediatamente esecutive a vantaggio del contribuente e del giudizio di ottemperanza.

Infine nello speciale al centro del magazine parleremo dell'importanza per la Pubblica Amministrazione di esternalizzare alcuni servizi con l'obiettivo di avere una visione più strategica, lasciando i dettagli operativi alla definizione di un esperto esterno.

DIRETTORE RESPONSABILE
Angelo Bianchi

RESPONSABILE EDITORIALE
Roberta Strada

REDAZIONE
Marco Alfieri
Vladimiro Balducci
Francesco Beccari
Marco Benetel
Stefano Bruscin
Marco Chiarini
Riccardo Dalla Corte
Erica Fabbri
Denis Neri
Patrizia Rossi
Mauro Tura
Marcello Turrone
Francesco Zuena

COORDINAMENTO DI REDAZIONE
Robert Ridolfi

PROGETTO GRAFICO
Moreno Clementi

CONTATTI
informatica@maggioli.it

Acquisite le quote di maggioranza di A.P. Systems, specializzata in Sistemi informatici avanzati, Telegestione e Smart city



Il Gruppo Maggioli, la principale organizzazione aziendale in Italia con la più ampia e qualificata gamma di prodotti e servizi per la PA Locale, ha acquisito le quote di maggioranza di A.P. Systems S.r.l.

A.P. Systems ha sede a Magenta (MI), ed è una importante software house italiana specializzata nello sviluppo di soluzioni informatiche e sistemi avanzati di telegestione in grado di efficientare consumi e servizi degli Enti Locali.

A.P. Systems opera nel mercato ICT da oltre 30 anni, sia in Italia che all'estero, e oggi è una realtà consolidata, costituita da esperti e con un fatturato che la colloca tra le prime 100 aziende ICT italiane.

La mission è da sempre quella di progettare e rilasciare sistemi finalizzati alla digitalizzazione della pubblica amministrazione locale, ottimizzata con i più moderni ed accreditati strumenti di governo elettronico, all'efficientamento energetico e gestionale degli impianti di illuminazione pubblica, all'applicazione delle smart technologies ai servizi pubblici, all'ottimizzazione della comunicazione dati machine-to-machine nelle reti di distribuzione di energia elettrica, acqua e gas.

La sua esperienza nella digitalizzazione della Pubblica Amministrazione Locale, con propri sistemi di software gestionale web-based ed i servizi correlati tra i quali la conservazione digitale a norma dei documenti informatici accreditata dall'Agenzia per l'Italia Digitale (ndr - AgID) nell'aprile del 2015, è in costante crescita e si posiziona su un bacino d'utenza costituito da circa il 20% dei Comuni Italiani dalla dimensione demografica compresa tra i 50.000 ed i 200.000 abitanti e, in alcuni casi, con dimensioni metropolitane.

Da oltre 15 anni inoltre è operativa la business unit Mobile Information Technology (MIT) di A.P. Systems che le ha consentito di ricoprire il ruolo di 'prime contractor' in vasti progetti di telelettura/telecontrollo, dove migliaia di propri dispositivi, installati su tutto il territorio nazionale ed estero, ricevono e trasmettono quotidianamente miliardi di dati attraverso reti di comunicazione wireless pubbliche e powerline.

Con questa acquisizione il Gruppo Maggioli si arricchisce - nel settore dell'Informatica - anche di un know-how tecnologico rilevante, consolidando il proprio ruolo di Partner di riferimento per gli Enti Locali in grado di fornire software, consulenza, assistenza e servizi in outsourcing per traghettare l'attuale P.A. verso la completa digitalizzazione.

Il riordino territoriale degli Enti Locali: un processo che viaggia sempre più spedito. Alcuni esempi



La gestione associata delle funzioni amministrative è la soluzione più efficace per l'efficienza dei piccoli Comuni. Negli ultimi anni gli Enti Locali di piccole dimensioni hanno dovuto fronteggiare una situazione di particolare complessità: da un lato la forte contrazione delle risorse (umane e finanziarie) e, dall'altro, l'attribuzione di nuovi compiti e adempimenti.

I Comuni intendono rafforzare la loro collaborazione al fine di rispondere sempre meglio alle nuove sfide che impongono enti soggetti attivi nel favorire lo sviluppo socio-economico delle comunità ed in grado di affrontare la forte contrazione di risorse.

In tale contesto, il legislatore ha individuato nella gestione associata delle funzioni amministrative la soluzione più efficace per garantire l'efficienza dei piccoli Comuni, per le economie di scala che può garantire.

Il Gruppo Maggioli supporta gli Enti nel riordino territoriale degli Enti Locali. Si susseguono infatti gli interventi presso le Amministrazioni per accompagnarle in questo processo di cambiamento.

Citiamo alcuni esempi:

Di recente è partito l'iter burocratico che porterà all'unione fra i Comuni di Portobuffolè, Fontanelle, Gorgo al Monticano e Mansuè, in provincia di Treviso.

Nei giorni scorsi è stato presentato al consiglio comunale lo studio di fattibilità. I vantaggi per i quattro Comuni sono stati ipotizzati fra i 50 mila e i 100 mila euro di maggiori risorse, da spendere per migliorare i servizi o aumentare l'organico degli uffici. Altri vantaggi, se l'iter si concluderà, arriveranno dallo Stato che trasferirebbe una somma vicina agli 11 milioni di euro, mentre la Regione rimborserebbe le spese sostenute per la parte burocratica della fusione fino a un massimo di 800 mila euro. Una bella somma, visti anche i tempi che

corrono. Se il progetto dovesse andare in porto, si verrebbe a creare un unico Comune di oltre 15 mila abitanti, che diventerebbe il 12° Comune più abitato.

Anche al Comune di Formignana, in provincia di Ferrara, si è svolto un incontro a carattere tecnico, ma sempre rappresentativo di un passo avanti sulla strada della fusione, tra il Sindaco e gli esperti del Gruppo Maggioli, incaricati dell'articolato progetto di fattibilità che dovrà essere sottoposto, a termini di legge, a un successivo referendum tra i cittadini. Se l'iter procederà spedito entro il 2019 si giungerà alla nascita del Comune frutto della fusione di Formignana e Tresigallo: il primo cittadino di Formignana ha sottolineato



che la fusione avverrà restando all'interno dell'Unione Terre e Fiumi così come gli uffici ed i servizi essenziali rimarranno al loro posto per favorire i cittadini. Per le sue essenziali ricadute economiche sul territorio, le aspettative della fusione si baserà sullo studio di fattibilità degli esperti del Gruppo Maggioli, studio che fornirà agli Amministratori anche le prime indicazioni su come investire i grandi fondi regionali previsti per il nuovo Comune.

Il Comune di Chiuppano in provincia di Vicenza ha ospitato una seduta in cui è stata presentata una bozza dello studio di fattibilità sull'ipotesi di creazione di un unico Comune Chiuppano e Carrè.

Un documento il cui intento è stato quello di fotografare i due comuni, evidenziando gli aspetti utili a capire se la fusione possa essere vantaggiosa per entrambi. Da una prima analisi dei dati demografici, economici e sull'organizzazione dei due enti, i due Comuni risultano complementari sotto molti aspetti.

Una parentesi è stata aperta sui contributi regionali e statali che il nuovo

ente potrebbe ricevere in caso di fusione: quasi 6 milioni 700 mila euro in dieci anni. Durante la seduta congiunta, inoltre, per la prima volta l'Amministrazione di Chiuppano ha sostenuto pienamente e senza remore il progetto di unificazione. A sciogliere le riserve sono state le parole del primo cittadino chiuppanese, Giuseppe Panozzo per il quale «sarebbe bello arrivare a unire le due comunità. Spesso le definisco come due facce della stessa moneta. Chiuppano non può e non deve diventare la triste appendice di un Comune, numericamente, leggermente più grande».

La proposta è quella di «concentrare le attività sociosanitarie nel territorio chiuppanese, in virtù della pluriennale presenza di strutture come il Cedod e Psiche 2000, del servizio di prevenzione dell'ictus ischemico e della costituenda Medicina di gruppo integrata con gli ambulatori». In contropartita Chiuppano sarebbe disposto a rinunciare alla scuola elementare Rezzara, nel caso in cui con il nuovo ente non vi fosse il numero di alunni necessario per attivare le classi, utilizzando però la struttura «per realizzare un centro diurno per anzia-

ni e un asilo nido». Oltre a ciò, per Panozzo dovranno rimanere determinati servizi e uffici nel municipio chiuppanese, dovrà essere garantito il trasporto sia scolastico che per la mobilità dei cittadini nonché il funzionamento della biblioteca.

Per Informazioni

Maggioli Consulenza
Tel. 0541.628380
Fax 0541.621153
e.mail: consulenza@maggioli.it

Il Comune di San Giovanni Lupatoto (VR) è sorvegliato con altre 18 telecamere



Al Comune di San Giovanni Lupatoto (VR) arrivano 18 telecamere nuove: 8 per la video sorveglianza e 10 per il riconoscimento delle targhe. L'obiettivo è quello di rinnovare il sistema di videosorveglianza municipale.

L'appalto ha per oggetto la fornitura di materiale per la videosorveglianza e per il riconoscimento delle targhe, la realizzazione di un sistema integrato (con la precedente dotazione era di 6 telecamere), manutenzione, assistenza e supporto al sistema stesso.

A seguito della conclusione dell'iter di gara, il Gruppo Maggioli ha iniziato i sopralluoghi nei punti in cui sono presenti le vecchie telecamere e in quelli per le nuove. Il sistema di videosorveglianza, che sarà operativo da settembre, copre tutti e tre gli abitati del territorio di San Giovanni Lupatoto.

«Vediamo finalmente la realizzazione del sistema di videosorveglianza che permetterà la posa di nuove teleca-

mere e la riattivazione delle vecchie, con funzione principale di deterrente e verifica del territorio», dice l'assessore alla sicurezza Maurizio Simonato, «in giunta abbiamo dato indirizzi per l'individuazione di nuove zone da monitorare, avviando il percorso per giungere a una seconda posa di videocamere».

«Il sistema di videosorveglianza va ad affiancarsi ad altri tasselli che l'amministrazione sta mettendo in campo in tema di sicurezza, sia in termini di controllo, che di prevenzione, tra i quali il progetto "Notte sicura" con la presenza di vigilanza privata e l'attivazione degli allarmi nelle scuole; i corsi contro le truffe ad anziani, per la sicurezza domestica, di autodifesa per le donne».

Per Informazioni

Maggioli Service e Tecnologie
Tel. 0541.628380
Fax 0541.621153
e.mail: service@maggioli.it

L'APPROFONDIMENTO firmato Maggioli



L'ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI NON STRATEGICI: UN'ATTIVITÀ IMPORTANTE PER LA PA PER RECUPERARE RISORSE ED EFFICIENZA

Per parlare di outsourcing ci sembra doveroso tentarne una definizione; per *outsourcing* si intende l'affidamento di alcune attività ad operatori esterni all'azienda (per questo si parla anche di esternalizzazione) ad operatori che quindi lavorano non per l'utente finale (il cliente), ma per conto terzi.

L'*outsourcing* si differenzia dall'appalto perché, mentre nell'appalto si affida la fornitura di qualcosa che, per ragioni tecniche non può essere prodotto all'interno dell'azienda (un prodotto o un servizio) mantenendo all'azienda il controllo globale della funzione in cui questo qualcosa è utilizzato, nell'*outsourcing* si esternalizzano attività proprie dell'Ente (un prodotto o un servizio che potrebbe essere realizzato all'interno, ma che si sceglie di acquistare esternamente), preoccupandosi non più unicamente del controllo della qualità dei prodotti o della qualità delle singole attività compiute dai soggetti che hanno in carico il ser-

vizio o il prodotto, ma globalmente dei risultati che i processi esternalizzati devono ottenere.

Per essere più chiari proviamo a fare un esempio relativo alla Polizia Locale: possiamo parlare di appalto in tutti quei casi in cui viene delegata all'esterno la produzione di un bene funzionale interno della Polizia Locale, come avviene nel caso dell'appalto ad una azienda esterna della stampa e fornitura di moduli dei verbali di contravvenzione; si parla invece di *outsourcing* quando viene delegata all'esterno non la fornitura di moduli, ma l'esecuzione di una intera attività facente parte di un processo come la stampa dei verbali ovvero l'intero processo contravvenzionale.

Lo scopo dell'appalto è ottenere un prodotto che difficilmente potrebbe essere realizzato internamente (per esempio nel campo della Polizia Locale, la modulistica dei verbali), lo scopo dell'*outsourcing* è otte-

L'APPROFONDIMENTO firmato Maggioli



nera un servizio che è più conveniente, sia per qualità che per costo, produrre esternamente. L'utilizzazione corretta dell'*outsourcing* può portare all'Ente Locale notevoli vantaggi; se ne elencano alcuni:

- riduzione dei costi operativi e maggior controllo degli stessi;
- miglioramento del focus sulla *mission* aziendale;
- possibilità di accesso alle migliori capacità realizzative di un determinato servizio a livello nazionale o addirittura mondiale;
- disponibilità delle risorse interne liberate grazie all'*outsourcing*, per altri scopi, come l'implementazione di nuove funzioni aziendali;
- possibilità di realizzazione di funzioni difficili da gestire o al di fuori della capacità tecnica interna; accelerazione del *reengineering* aziendale;
- condivisione dei rischi fra *outsourcer* e *provider*.

Grazie all'*outsourcing* l'Ente Locale può concentrarsi meglio sulle questioni generali e può avere una visione più strategica, lasciando i dettagli operativi alla definizione di un esperto esterno. In questo sen-

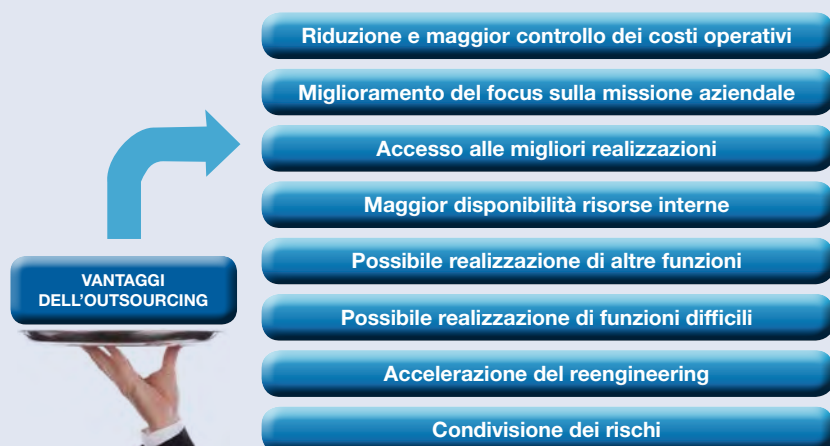
so l'*outsourcing* è uno strumento manageriale che può condurre ad una maggior chiarezza ed efficacia nel perseguimento degli obiettivi primari, che anche per le aziende pubbliche dovrebbero sostanzarsi nel focalizzare ed interpretare con successo i bisogni del cittadino-cliente (l'utente).

L'esternalizzazione può non solo diminuire i costi ma, procedendo ad esternalizzare le funzioni di *middle-management*, si ottiene il risultato di avere più tempo per dedicarsi alle opportunità non sfruttate, concentrando quindi gli investimenti in tutti i sensi nelle aree strategiche.

Purtroppo si deve ammettere che la diffidenza degli Enti verso l'*outsourcing*,

molte volte è originata dalla paura di divenire obsoleti una volta esternalizzate le funzioni; queste persone però dovrebbero chiedersi se questo rischio di obsolescenza non fosse già stato presente. Per capire meglio può essere interessante vedere quali siano le motivazioni principali, in ordine di importanza dalla più importante alla meno importante, che portano alla decisione di ricorrere all'*outsourcing*:

L'APPROFONDIMENTO firmato Maggioli



Ritornando all'esempio della Polizia Locale ci si deve chiedere che cosa è possibile affidare in *outsourcing*.

Sono affidabili in *outsourcing*:

- l'intero procedimento sanzionatorio relativo al codice della strada o parti di esso;
- l'intero procedimento sanzionatorio relativo ad altre tematiche;
- le funzioni di prevenzione ed accertamento delle violazioni del codice della strada limitatamente alla sosta e alla circolazione sulle corsie riservate ai mezzi pubblici.

Questa previsione è addirittura riportata in legge e sta avendo sempre più impulso;

- i servizi di tutela e di consulenza legale;
- l'acquisizione di beni e servizi;
- le particolari tipologie di rilevazione connesse alle attività di servizio, come le rilevazioni fotografiche, quelle topografiche, i censimenti, ecc.;
- determinate e magari specializzate funzioni di front-office (esempio quelle relative alle informa-

zioni sulle ingiunzioni fiscali);

- l'utilizzazione di apparecchiature specialistiche di controllo o di apparecchiature di alta tecnologia che sarebbe troppo costoso acquistare e mantenere, anche in assenza di personale adeguato. In teoria, ad eccezione delle funzioni proprie di polizia (e comunque le evoluzioni normative del codice della strada stanno portando anche a quello con le figure degli ausiliari della sosta, degli ausiliari del traffico e con le scorte tecniche) si potrebbe esternalizzare pressoché tutto.

D'altra parte la tendenza all'esternalizzazione deve essere bilanciata dalla valutazione di quali funzioni è bene che rimangano non esternalizzate dal momento che, oltre a far parte del core-business della Polizia Municipale, sono quelle che contribuiscono fortemente all'immagine della stessa.

Se si considerano alcune funzioni sotto il profilo del fattore di marketing e non del fattore meramente funzionale, tali funzioni devono allora essere mantenute in-house; certamente si potrebbe prescindere nel caso che si avesse la certezza che la qualità effettiva del

L'APPROFONDIMENTO firmato Maggioli



servizio esternalizzato sarebbe senza dubbio superiore a quella dello stesso servizio prodotto internamente, così come in particolari momenti della vita dell'organizzazione, nei quali, per motivazioni varie come la riduzione drastica del personale, può divenire indispensabile fare ricorso all'esternalizzazione anche di funzioni che normalmente si manterrebbero *in-house*. È da specificare che i vantaggi conseguiti dall'*outsourcing*, con particolare riferimento ad alcuni casi come l'esternalizzazione della procedura contravvenzionale, non si limitano a quelli generali dell'*outsourcing*; esiste infatti un vantaggio ulteriore che è quello della diminuzione dei tempi di lavorazione e dunque di una forte accelerazione del flusso di cassa (prima dovuto ai verbali, e successivamente alla fase esecutiva).

Il Gruppo Maggioli dà una risposta concreta a questa precisa esigenza con "Concilia Service e Tecnologie", il servizio per l'esternalizzazione della gestione delle violazioni al Codice della Strada ed extra Codice della Strada. Concilia Service consente al Comando di Polizia di affidare ad un partner di fiducia le principali fasi del servizio: dall'inserimento dei dati relativi alle infrazioni alla riscossione dei pagamenti.

Concilia Service è la soluzione ideale per soddisfare il bisogno sempre crescente dei Comandi di Polizia di un utilizzo più efficace e produttivo delle proprie risorse.

Per Informazioni

Concilia Service
Tel. e Fax 0541 621133
e.mail: service@magioli.it

La gestione dei rifiuti al Comune di Aprilia: la tariffa puntuale, equità e certezze



Chi più inquina più paga. Questa la prospettiva futura dell'Amministrazione Comunale di Aprilia, che dopo aver diffuso il nuovo regime di raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani, è al lavoro in vista dell'introduzione della tariffa puntuale.

Il nuovo metodo di calcolo, applicabile dopo l'approvazione del regolamento permetterà agli utenti di pagare solo in base alla quantità di rifiuto effettivamente conferito.

“L'introduzione della Tarip ha spiegato il delegato all'ambiente del Comune di Aprilia cambierà in maniera sostanziale l'approccio dei cittadini verso la tassa sulla gestione dei rifiuti, che si baserà sul pagamento in base ai reali consumi. La tariffa sarà proporzionale al consumo e non calcolata sulle dimensioni dell'immobile. Ciò comporterà anche l'opportunità di incentivare maggiormente una buona raccolta differenziata, perché questa potrà essere premiata con l'applicazione di sconti e sgravi fiscali sulla nuova tariffa puntuale”.

Far capire dunque ai Responsabili all'ambiente dei vari Comuni che i

comportamenti virtuosi avranno un riconoscimento monetario pressoché immediato, secondo il principio che chi produce meno e ricicla meglio paga di meno, con la sicurezza, seguendo i principi della trasparenza, che i cittadini paghino solo il numero di conferimenti realmente operati oltre a quelli già inclusi nella parte fissa della tariffa.

Una risposta completa, esauriente, certa e trasparente nell'ambito della gestione della Tariffa Puntuale può essere fornita solo dalla collaborazione di diverse professionalità che, partendo dalla conoscenza approfondita dei diversi criteri di gestione dei rifiuti, attraverso l'analisi e la programmazione accurata, consentono l'applicazione di un sistema tariffario a garanzia della copertura di tutti i costi del servizio in modo equo e tale da applicare il concetto: chi produce più

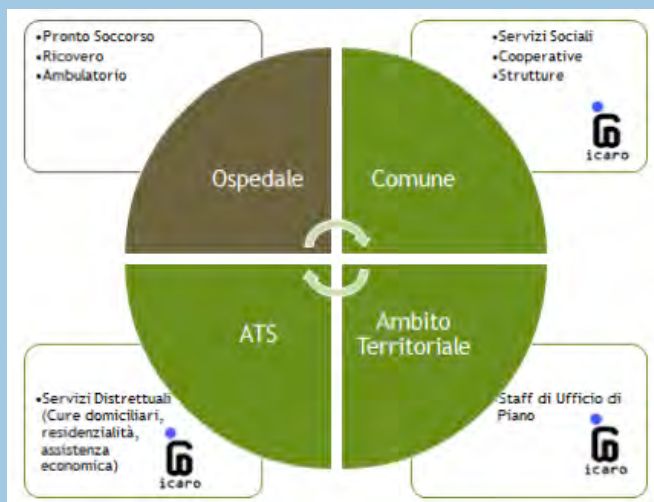
rifiuti, paga di più e chi ha comportamenti virtuosi verso la raccolta differenziata viene premiato.

GFambiente, ITambiente e il Gruppo Maggioli, propongono un Servizio completo di gestione della TARIP nelle sue diverse fasi e componenti, per offrire agli Enti e alle Aziende un'unica struttura in grado di supportarli per l'applicazione della tariffa puntuale.

Per Informazioni

Maggioli Informatica
 Tel. 0541 628380
 Fax 0541 621153
 e.mail: informatica@maggioli.it

La Cartella Sociale Informatizzata e il software ICARO per l'integrazione dei servizi socio-assistenziali e sanitari



Il software ICARO è lo strumento che integra le necessità gestionali ed informative dei nodi della rete socio-sanitaria, anche sopperendo e/o superando le problematiche relative a carenze o disomogeneità dei sistemi informativi già presenti sui territori.

Le funzionalità di ICARO coprono le problematiche relative ai diversi servizi resi direttamente sia dai Comuni, sia dalle loro varie forme associative (unioni di Comuni, consorzi, comprensori, comunità montane) e dalle ASL.

In particolare il nuovo modulo del software ICARO- la Cartella Sociale Informatizzata (CSI), rappresenta lo strumento per supportare sia gli operatori sociali nello svolgimento della loro attività, sia gli operatori degli Uffici di Piano al fine di fornire informazioni utili alla programmazione, all'organizzazione, all'erogazione e alla gestione dei servizi sociali.

ICARO quindi, oltre a fornire le funzionalità di gestione dei servizi resi da ogni singolo Ente, si propone come il software per un approccio alla salute che integri gli interventi sociali domiciliari e territoriali con quelli a carattere sanitario.

Nell'ottica di supportare in modo com-

pleto le procedure in cui vi è interazione tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel sistema sono comprese funzionalità per la gestione integrata di tutte le richieste di assistenza socio-sanitaria: dalla segnalazione e domanda (accesso e orientamento), alla valutazione del bisogno, alla Presa in carico ed Elaborazione del Piano Individualizzato, all'erogazione degli interventi, alla liquidazione e fino alla produzione dei debiti informativi.

ICARO si pone quindi come l'infrastruttura software che permette di supportare la complessità dei servizi sociali, assistenziali e sanitari del territorio per realizzare una rete integrata in cui vengano amplificati, in logica di cooperazione e di informazione condivisa, il ruolo e le competenze di ogni struttura e dei singoli operatori.

Inoltre, proprio per l'attenzione dedicata in fase di progettazione del prodotto agli

aspetti di modularità del software, questo sistema è in grado di inserirsi all'interno di un Sistema Informativo già strutturato, interfacciandosi con gli applicativi software esistenti, ad esempio Sicr@web, secondo i più recenti standard di comunicazione tra sistemi informativi (XML, web services, protocollo HL7 per la gestione dei dati socio-sanitari, messaggistica criptata), nel rispetto della normativa sulla privacy e del trattamento dei dati sensibili.

Per Informazioni

Maggioli Informatica
Tel. 0541.628380
Fax 0541.621153
e.mail: informatica@maggioli.it

Sentenze immediatamente esecutive a vantaggio del contribuente e giudizio di ottemperanza



Il Capo IV del D.Lgs 546/92 (“esecuzione delle sentenze tributarie”), è stato profondamente modificato dal D.Lgs. 156 del 24 Settembre 2015, che ha introdotto sostanziali modifiche alla disciplina sul contenzioso tributario in attuazione della Legge Delega n. 23 del 2014.

Ai fini della piena operatività della norma, entrata comunque in vigore a decorrere dallo scorso 1° giugno 2016, mancavano ancora dei tasselli finalmente chiusi con l'entrata in vigore del Decreto n. 22 del 6.02.2017, esecutivo dal 28.03.2017, relativo alle **modalità di concessione delle garanzie in presenza di sentenze immediatamente esecutive a favore del contribuente**.

Preso atto che per le imposte locali non è prevista la riscossione frazionata di cui all'art. 68 e che pertanto, qualora non venga chiesta e disposta dal Giudice la sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato di cui all'art. 47 comma 1 del D.Lgs. 546/92 l'Ente impositore può richiedere, in pendenza di giudizio, il pagamento delle somme accertate, le novità che principalmente interessano l'Ente locale sono quelle apportate all'art. 69 del citato Decreto (“esecuzione delle sentenze di condanna in favo-

re del contribuente”), integralmente sostituito a decorrere dal 1° giugno 2016 dall'art. 9, comma 1, lettera gg) del D.Lgs. 156/2015.

Tale articolo dispone ora che i provvedimenti del giudice tributario a favore del contribuente, oltre alle sentenze emesse su ricorso avverso gli atti relativi alle operazioni catastali, hanno effetto immediato.

Tale articolo riguarda quindi sia sentenze di condanna a favore del contribuente che si sia visto rigettare un'istanza di rimborso da parte dell'Amministrazione locale sia sentenze a favore del contribuente stesso che, non avendo richiesto la sospensione di pagamento, abbia nelle more del giudizio versato all'Ente quanto richiesto con avviso di accertamento impugnato ed obbliga gli Uffici a restituire quanto dovuto a prescindere dal passaggio in giudicato della decisione. Testualmente il comma 1 dell'art. 69

prevede che *“Le sentenze di condanna al pagamento di somme in favore del contribuente e quelle emesse su ricorso avverso atti relativi ad operazioni catastali indicate nell'art. 2, comma 2, D.Lgs. 546/92, sono immediatamente esecutive. Tuttavia il pagamento di somme di importo superiore a diecimila euro, diverse dalle spese di lite, può essere subordinato dal giudice, anche tenuto conto delle condizioni di solvibilità dell'istante, alla prestazione di idonea garanzia.”*

Il citato articolo 69 prosegue precisando che i costi di garanzia, anticipati dal contribuente, sono a carico della parte soccombente all'esito definitivo del giudizio (comma 3) e che il pagamento delle somme dovute a seguito della sentenza deve essere eseguito entro novanta giorni dalla sua notificazione ovvero dalla presentazione della garanzia di cui sopra se dovuta (comma 4).

Infine il comma 5 precisa che in caso



di mancata esecuzione della sentenza il contribuente può richiedere l'ottemperanza a norma dell'art. 70 alla Commissione tributaria Provinciale ovvero, se il giudizio è pendente nei gradi successivi, alla Commissione Tributaria Regionale. Pertanto la nuova stesura integrale **dell'art. 69 sancisce un importante principio: le sentenze di condanna a favore del contribuente sono immediatamente esecutive e l'Amministrazione finanziaria ha l'obbligo di adeguarsi anche nel caso in cui tali pronunce non abbiano ancora la valenza del giudicato definitivo.**

L'Amministrazione, condannata al pagamento di una somma a favore del contribuente dovrà provvedere all'adempimento entro il termine di 90 giorni decorrenti dalla data di notifica della sentenza, e ciò a decorrere dallo scorso 1° giugno 2016.

Tuttavia la modifica introdotta dal D.Lgs. 156/2015 aveva lasciato un vuoto normativo poiché si prevedeva che con Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze venisse disciplinato il contenuto dell'eventuale garanzia che il Giudice può disporre tenuto conto delle condizioni di solvibilità del contribuente interessato qualora le somme dovute dall'Amministrazione, diverse dalle spese di lite, sono superiori a 10.000 Euro.

Anche se la normativa dispone che il Giudice possa (e non debba) disporre una garanzia per somme superiore a 10.000 Euro in realtà fino all'emanazione del Decreto 6 Febbraio 2017, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13.03.2017 e vigente a decorrere dal 28.03.2017, era sorto il dubbio che l'efficacia di tale norma fosse sospesa e differita anche per liti di importo inferiore a tale soglia.

Su tale problematica e sul regime transitorio di cui all'art. 12 del D.lgs. 156/2015 (che manteneva in vigore le previgenti disposizioni di cui all'art. 69 – che ammetteva l'esecutività delle sentenze definitive – fino all'approvazione del decreto sulle garanzie) si sono espresse la CTP di Reggio Emilia con sentenza n. 310/01/2016, la CTR di Milano con sentenza n. 6725/27/2016 ed anche la **Suprema Corte di Cassazione** con la Sentenza a Sezioni Unite n. 758 del 13.01.2017, che chiarisce una volta per tutte che le sentenze del Giudice Tributario hanno effetto immediato. Ora ad ogni modo il Decreto 22/2017, disponendo sulle garanzie per l'esecuzione delle sentenze di condanna a favore del contribuente, ha definitivamente chiuso il cerchio.

In sintesi si elencano di seguito i principali contenuti del Decreto 22/2017 e

della garanzia alla quale i giudici tributari potranno subordinare il pagamento di somme superiori a 10.000 Euro:

1. Tipologie di garanzie

Viene stabilito che qualora il Giudice dopo l'emanazione di una sentenza di Primo grado che condanna l'Amministrazione al rimborso di somme a favore del contribuente di importo superiore a 10.000 euro disponga una garanzia, questa deve essere costituita sotto forma di cauzione in Titoli di Stato o garantiti dallo Stato, ovvero di fideiussione rilasciata da una Banca o da un'impresa commerciale che, secondo il giudizio dell'Ente a favore del quale deve essere prestata, offra adeguate garanzie di solvibilità ovvero di polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione. Per le piccole e medie imprese dette garanzie possono essere prestate anche dai consorzi o cooperative di garanzia collettiva fidi mentre per i gruppi di società la garanzia può essere prestata mediante diretta assunzione dell'obbligazione da parte della società capogruppo o controllante.

2. Durata della garanzia

La garanzia deve avere come oggetto l'integrale restituzione della somma pagata al contribuente, comprensiva di interessi e deve essere prestata fino al termine del nono mese successivo a quello



del passaggio in giudicato del provvedimento che definisce il giudizio ovvero fino al termine del nono mese successivo a quello dell'estinzione del processo, anche se la sentenza che dispone il pagamento delle somme in favore del contribuente viene successivamente riformata con una sentenza non ancora divenuta definitiva.

La garanzia viene meno solo se il giudice del grado successivo di giudizio ritenga di non subordinare la condanna al pagamento di somme in favore del contribuente alla prestazione della garanzia. Qualora la sospensione dell'atto impugnato sia subordinata a garanzia questa ultima è prestata fino al termine del nono mese successivo a quello del deposito del provvedimento che conclude la fase di giudizio nella quale la sospensione è disposta. La garanzia cessa automaticamente dalla data di deposito della sentenza favorevole al contribuente.

3. Escussione della garanzia

Qualora il contribuente debba restituire all'Amministrazione le somme garantite entro il termine di tre mesi dal passaggio in giudicato della sentenza che definisce il giudizio ovvero dall'estinzione del processo e quest'ultimo non adempia, l'Ente a favore del quale è prestata la garanzia, ai fini dell'escussione della medesima, deve comunicare al garante l'ammontare delle somme dovute a

mezzo PEC o raccomandata A.R. o con altro titolo idoneo entro il termine di sei mesi e il pagamento delle somme dovute deve essere fatto dal garante entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA

Come già sottolineato la novità principale apportata all'art. 69 del D.lgs. 546/92 è l'immediata esecutività delle sentenze a favore del contribuente.

Il comma 4 dell'art. 69 ora prevede che il pagamento delle somme dovute a seguito di sentenza favorevole al contribuente debba essere eseguito entro 90 giorni dalla sua notificazione ovvero dalla presentazione di idonea garanzia se disposta dal giudice.

Qualora l'Ente non provveda entro il termine indicato può essere esperito il giudizio di ottemperanza innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale o Regionale, a seconda del grado in cui pende il giudizio ai sensi e con le modalità di cui all'art. 70 del D.lgs. 546/92

Il Giudizio di Ottemperanza altro non è che un ricorso da depositare in doppio originale alla segreteria della Commissione Tributaria, provinciale o regionale, a seconda di chi ha pronunciato la sentenza passata in giudicato favorevole al contribuente.

Il ricorso è proponibile soltanto trascorso il termine entro il quale l'Ente im-

positore dovrebbe adempiere rimborsando il contribuente e una copia del ricorso viene comunicata a cura della competente segreteria della commissione adita al soggetto obbligato a provvedere, che può trasmettere eventuali osservazioni.

Il collegio giudicante, sentite le parti in contraddittorio emette ordinanza, immediatamente esecutiva ed opponibile esclusivamente in cassazione per inosservanza delle norme del procedimento. Ovviamente il Giudice può addebitare all'Ente inadempiente le spese di giudizio.

Per quanto riguarda le spese di giudizio in realtà non è chiaro se l'art. 69 ricomprenda nell'esecutività anche le spese di lite.

L'art. 15 del D.Lgs. 546/92 prevede espressamente che la riscossione delle spese a favore dell'Ente impositore può avvenire soltanto dopo il passaggio in giudicato della sentenza e interpretare l'art. 69 in senso contrario (comprendendo quindi le spese di lite tra le somme da rimborsare al contribuente anche in pendenza di giudizio) creerebbe un'evidente violazione del principio costituzionale della parità delle parti di giudizio di cui all'art. 111 della Costituzione.

SEDI TECNICO-COMMERCIALI *Il contatto diretto con i nostri clienti*



Maggioli Informatica
via Bornaccino, 101
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
tel. 0541 628380 - fax 0541 621153
e-mail: informaticamaggiolinews@maggioli.it
web: www.maggioli.it/informatica



M
Maggioli Informatica